

Intesa tra Ance e provincia: soddisfatti i costruttori edili

Pubblicato: Martedì 19 Maggio 2020



Il recente atto di indirizzo adottato dal presidente della **Provincia di Varese, Emanuele Antonelli**, piace alla sezione provinciale dell'**ANCE**, l'associazione che raduna i costruttori edili. Una serie di misure che Ance – scrivono i responsabili – ha avanzato da tempo sia a livello locale sia nazionale.

Tra queste misure vi è ad esempio **l'abolizione del limite al subappalto al 40% dei lavori**, in conformità con quanto disposto dalla normativa e dalla giurisprudenza europea. Il subappaltatore di commesse pubbliche è oggi sottoposto ai medesimi controlli, verifiche e conseguenti responsabilità previste in capo all'appaltatore. Limitare il ricorso al subappalto vuol dire impedire un effettivo accesso delle micro e piccole imprese locali al mercato pubblico.

Tra le altre misure proposte dalla nostra Associazione ed accolte dall'Ente vi sono il **pagamento dei lavori sospesi a causa dell'emergenza** sanitaria da Covid-19, in deroga ai limiti di importo previsti dai documenti contrattuali; il ricorso a **criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa** quanto più oggettivi possibili, nonché l'introduzione di **criteri di valutazione improntati alla qualità** degli interventi, non solo al minor costo; l'abolizione dai bandi e dalle lettere di invito di criteri diversi dalla attestazione SOA per la partecipazione alle gare.

«Per la nostra associazione – sottolinea ANCE – si tratta di risultati importanti, che auspichiamo diano **avvio ad una collaborazione costruttiva** con tutte le amministrazioni del nostro territorio. Gli obiettivi, anche alla luce dei recenti stanziamenti di Regione Lombardia, sono comuni: **rigenerare le città con opere pubbliche sostenibili** e di qualità e rilanciare il settore edile e l'intera filiera.

Proprio per questo, ora chiediamo uno sforzo in più da parte di tutte le Amministrazioni della nostra Provincia a tutela delle imprese locali: occorre, adesso più che mai, introdurre nei bandi istituiti a tutela delle imprese del territorio, per salvaguardare i livelli occupazionali e rilanciare il tessuto produttivo varesino. **L'esempio è sotto i nostri occhi:** già altre realtà hanno introdotto una riserva per gli appalti sotto il milione di euro alle imprese aventi sede nel territorio provinciale».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it